

La chemioterapia

"Meglio un topo tra due gatti che un malato tra due medici" - By Padre Pio da Pietralcina

I medici sono i primi a non credere alla chemioterapia !

Il caso di uno dei più grandi esperti al mondo:

Se pensate che tutti i medici siano davvero convinti dell'efficacia delle cure che propinano ai loro malati e che nel caso siano loro ad ammalarsi di cancro si sottopongano alle stesse cure chemioterapiche e radioterapiche che prescrivono ai loro malati siete degli illusi. Se non ci credete leggete questa storia.

Sidney Winawer è un oncologo direttore del Laboratorio di Ricerca per il Cancro al Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York, uno dei centri più importanti del mondo. Per capirne l'importanza, pensate che è stato l'ospedale a cui si è rivolto Giovannino Agnelli. Per decenni ha praticato la chemioterapia a tutti i pazienti, metà dei quali sono deceduti. Ma un giorno la diagnosi è toccata a sua moglie... Alcuni di voi probabilmente (spero non proprio tutti) si aspetterebbero di sentire che il dottor Sidney Winawer abbia sottoposto la moglie alle stesse cure che per decenni ha dato, con tanta convinzione, a tutti i malati. Ebbene no. Ben consapevole dei danni catastrofici e dell'inutilità assoluta di quel tipo di cura (come ammetterà più tardi nel suo libro "Dolce è la tua voce", Positive Press, 1998) NON la sottopone a nessuna chemioterapia o radioterapia, ma si affida alla... somatostatina (Metodo Luigi Di Bella) ! E la moglie guarisce !!

Spero che dopo aver conosciuto questa storia (verificabile quanto si vuole, basta leggere il libro) molti possano riflettere sui danni e l'inefficacia delle terapie tradizionali. Considerate che non è affatto un caso isolato, anche alcuni primari in Italia (di cui non posso citare i nomi per evitare querele) curano con la chemioterapia i pazienti, ma curano se stessi o i familiari con l'aloè ! Praticamente abbiamo visto che quando la malattia colpisce loro (considerate che era uno dei maggiori esperti al mondo !), sono i primi a NON credere alle cure che propinano. A un certo punto si scopre che sono consapevoli dell'inutilità e della dannosità dei prodotti delle case farmaceutiche e si affidano alle cure alternative.

Dopo aver avuto la conferma di uno dei più grandi esperti mondiali sul cancro sul fatto che la chemioterapia NON funziona, credete ancora ai ricercatori pagati dalle case farmaceutiche, il cui interesse è quello di vendere i loro farmaci che costano centinaia di milioni ?

Perchè la chemioterapia non risolve il problema

La chemioterapia distrugge completamente il sistema immunitario

Secondo la stragrande maggioranza delle teorie mediche, ci si ammala di cancro per un'insufficienza del sistema immunitario. La chemioterapia riduce le masse tumorali di dimensione, ma al prezzo di distruggere completamente il midollo e le difese immunitarie dell'organismo, col risultato che quest'ultimo rimarrà debilitato ed esposto ad ammalarsi di nuovo per anni o anche per il resto della vita.

LA CHEMIOTERAPIA DISTRUGGE TUTTE LE DIFESE IMMUNITARIE, IN MOLTI CASI IL TUMORE RITORNA PIU' VIOLENTO DI PRIMA !!!

Per dare un'idea di quanto siano tossici questi veleni posso prendere spunto dalla stessa documentazione farmaceutica allegata a questi "farmaci": pensate che basterebbe solo triplicare le dosi di una sola "seduta" di chemioterapia per uccidere un cane, nel 100% dei casi, per avvelenamento nel giro di pochi giorni (potete controllare voi stessi dato che la tossicologia è pubblica). Inoltre per smaltire questi farmaci occorre molto tempo (mesi e mesi), molto di più della durata di ogni ciclo, per cui quando si torna ad es. dopo un mese a fare un altro ciclo

si ha un accumulo continuo di veleni nell'organismo ! E' vero che le cellule tumorali sono molto più sensibili a questi farmaci rispetto alle cellule sane, ma è anche vero che la chemioterapia azzerava completamente il sistema immunitario, lasciando l'organismo senza nessuna difesa (insufficienza midollare, renale, epatica, cardiaca, respiratoria, fibrosi polmonari, polmoniti interstiziali ecc.). Inoltre provoca lesioni estese a tutti gli organi e tessuti e conseguente necrosi irreversibile di alcuni di essi. Non c'è da stupirsi che tutti questi farmaci siano estremamente cancerogeni, ossia potenzialmente in grado di sviluppare tumori anche in una persona sana!

Il fatto che molto spesso il cancro ritorna negli anni successivi, dopo una cura chemioterapica, non è dovuto a una certa "predisposizione" della persona, ma al fatto che le difese immunitarie sono ormai distrutte e quindi l'organismo è completamente indifeso ed è logico che venga aggredito nuovamente. La chemioterapia non è quindi la soluzione definitiva del problema, poiché questo si ripresenta molto spesso anni dopo con maggiore violenza.

E' QUASI SEMPRE LA CHEMIOTERAPIA LA RESPONSABILE DEL RITORNO DEL CANCRO, ROVINANDO IL SISTEMA IMMUNITARIO PER ANNI E ANNI !

Il cancro deve essere vinto invece potenziando il sistema immunitario. Per molti tipi di tumore, il sistema immunitario ha una "memoria", esattamente come per le malattie esantematiche (morbillo, varicella, rosolia, ecc.); se il tumore viene vinto dall'organismo stesso, piuttosto che represso dai farmaci, è molto più difficile che si ripresenti in seguito. L'aloè ha un centinaio di principi attivi che potenziano il sistema immunitario in modo ineguagliabile rispetto a qualsiasi altro farmaco, inoltre questi hanno un ruolo attivo e selettivo nell'aggredire le cellule malate, inducendo l'apoptosi. Tutto questo è stato dimostrato scientificamente in molte università del mondo, comprese alcune italiane.

Inoltre è possibile scaricare qui nel ns sito, un estratto del libro "La terapia dei tumori con Gadolinio 159 in Risonanza Magnetica Nucleare", dott. Giuseppe Nacci, seconda edizione, maggio 2002, dove si parla appunto del fallimento della chemioterapia e dei gravi danni che comporta.

Perché non fidarsi ciecamente dei medici Cosa ci guadagnano ?

La maggior parte delle persone si fida ciecamente dei medici, poiché sono professionisti: chi meglio di loro potrà dirmi cosa è meglio per me? Qualunque farmaco loro consiglino, anche se con manifesti e accertati effetti collaterali e controindicazioni si assume senza battere ciglio, poiché il medico ci consiglia di prenderlo. Dobbiamo metterci in testa che i medici quando ci spingono a consumare un farmaco ci guadagnano, al pari dei farmacisti, poiché le case farmaceutiche li "premiavano" proprio per diffondere i farmaci (se hai un certo numero di pazienti che consuma questo farmaco ti regalo un viaggio, un computer, ecc.). Il medico riceve puntualmente dei promotori commerciali che gli danno queste informazioni: "abbiamo fatto delle ricerche su questo farmaco, si è dimostrato (chissà come ?) che questo farmaco da noi prodotto e brevettato "aiuta a ridurre i sintomi" di questa malattia (notate: non "guarisce", ma "aiuta a ridurre i sintomi"), ha questi effetti collaterali, ma è approvato dal Ministero della Sanità. Il medico, quando si presenta un paziente con quei sintomi, avverte il paziente degli effetti collaterali (non sempre tra l'altro) e consiglia il farmaco. Dal suo punto di vista morale è a posto (il farmaco è approvato e legale), dal punto di vista economico ci guadagna parecchio, per cui perché dovrebbe consigliarvi invece qualcos'altro dove non c'è guadagno e non è sperimentato dalle case farmaceutiche che lo sponsorizzano ? Anzi, così facendo ne ricaverebbe un danno, poiché le case farmaceutiche lo guarderebbero con un cattivo occhio, un medico fuori dal coro, da evitare, da isolare dalla comunità medica.

Quello che sto dicendo è verissimo ed è stato denunciato pubblicamente sui media proprio da medici che, disgustati da questo sistema "commerciale", si sono ribellati alle case farmaceutiche.

Le sostanze naturali, invece, sono malviste dalle case farmaceutiche, poiché non sono

brevettabili e offrono un guadagno infinitesimale rispetto ai farmaci. Di conseguenza le case farmaceutiche evitano di fare ricerche su di essi e anzi tentano di screditarle per mezzo dei medici. Gli unici a fare ricerche sulle sostanze naturali sono le università o più raramente le aziende produttrici di integratori, ma i risultati di queste ricerche non sono certo pubblicizzati come quelli dei farmaci. Il risultato (assurdo e ridicolo) è che la gente diffida dei prodotti naturali, anche se sono approvati dal Ministero della Sanità e totalmente innocui, come se fossero pericolosi e dannosi.

E' assolutamente sconvolgente che molte persone, andate dal medico per risolvere problemi semplici, come l'insonnia, l'allergia, il mal di schiena o il mal di testa si ritrovano letteralmente "schiave" dei farmaci e dopo poco tempo hanno problemi molto più gravi di quelli che erano andati a risolvere. Così, se si ha l'insonnia il medico prescrive i sonniferi, che causano inevitabilmente depressione e che devono quindi essere curati con gli antidepressivi; se si ha l'allergia vengono prescritti gli antiallergici (o antistaminici) che causano anch'essi depressione, col risultato di diventare schiavi degli antidepressivi; se si hanno dolori vengono prescritti gli antidolorifici, che causano problemi allo stomaco e all'intestino e che ogni anno uccidono migliaia di persone. E' ovvio che dopo essere stati scombussolati dai farmaci per lungo tempo è molto difficile riuscire a liberarsi dalla dipendenza. Se ad es. si sono presi sonniferi per settimane, non appena si smette di prenderli non si riesce a dormire più.

TUTTI I FARMACI INTOSSICANO ENORMEMENTE L'ORGANISMO, INDEBOLISCONO IL SISTEMA IMMUNITARIO, AUMENTANDO IL RISCHIO DI CANCRO

Non c'è che dire, i ricercatori farmaceutici hanno congegnato proprio bene il meccanismo: sopprimono il sintomo, ma solo finché prendi il farmaco, praticamente quindi si è costretti ad assumerlo per tutta la vita, si diventa quindi schiavi dei farmaci, finché non insorgono altre malattie e a quel punto si è costretti ad assumere altri farmaci, sempre concepiti come il primo, ossia che subdolamente nel lungo periodo causano altri malesseri.

La cosa ancora più impressionante è che questi problemi possono essere risolti con rimedi naturalissimi e innocui, ma che i medici incredibilmente non conoscono per ignoranza o fanno finta di non conoscere, perchè non sponsorizzati dalle case farmaceutiche. Così, se un paziente va dal medico dicendo: "posso prendere la glucosamina per rigenerarmi le cartilagini e farmi passare l'artrite?". Il medico risponde: "la glucosamina ? e che cos'è ? non l'ho mai sentita (che equivale a dire non c'è nessuna azienda farmaceutica che mi regala qualcosa se te la prescrivo), prenditi gli antidolorifici". Se invece gli si dice: "posso prendere la melatonina al posto dei sonniferi ?", il medico risponde: "la melatonina ? e che cos'è ? non l'ho mai sentita (che equivale a dire non c'è nessuna azienda farmaceutica che mi regala qualcosa se te la prescrivo), prenditi i sonniferi e gli antidepressivi". Queste cose incredibili succedono ogni giorno e io le ho viste con i miei occhi e ogni volta mi fanno venire il voltastomaco. La mentalità della gente è stata talmente plasmata a ragionare in questo modo che la gente ha totale fiducia in gente ipocrita "qualificata", ma che dà consigli solo in base a puri interessi economici e non ha invece fiducia nelle cose naturali. Ho letto recentemente che alcuni medici sono giunti ad affermare addirittura che l'aloè sia tossica e per giunta cancerogena.

Questa è la cosa più falsa e immorale che si possa dire sull'argomento e viene detto unicamente a scopo disinformativo, per evitare che la gente possa provarla e scoprirne gli effetti benefici.

--

dr. G. Paolo ***** (I2VGP) - Giornalista pubblicitista - Consulente in Scienza della Nutrizione e Medicine biologico Naturali <http://www.mednat.org/curriculum.htm>